

Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Area: PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G00956 del 02/02/2021

Proposta n. 1508 del 02/02/2021

Oggetto:

Preso atto della revoca della società "COPA S.r.l. Centro Operativo Produttori Agricoli Italiani in liquidazione" società di servizi del CAA degli Agricoltori S.r.l.

OGGETTO: Presa d'atto della revoca della società “**COPA S.r.l. Centro Operativo Produttori Agricoli Italiani in liquidazione**” società di servizi del CAA degli Agricoltori S.r.l.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18.02.2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale” e ss. mm. ii;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss. mm. ii;

VISTO il Decreto legislativo n. 33/2013 concernente “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l'art. 26;

VISTA la DGR n. 211 del 07/05/2018 con cui viene conferito all'Ing. Mauro Lasagna l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Agricoltura e Sviluppo rurale, Caccia e Pesca” ora denominata “Agricoltura, Promozione della filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca”;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04298 del 9 aprile 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo" della Direzione Regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca” alla Dott.ssa Agnese Gnessi ed il successivo contratto sottoscritto in data 27 maggio 2019;

VISTO il Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, che all'art. 3-bis comma 4 stabilisce che le Regioni verificano i requisiti minimi di funzionamento e di garanzia ed esercitano la vigilanza dei centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008, «Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola», pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7/05/2008, che abroga il precedente Decreto ministeriale del 27 marzo 2001;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2008, n. 725, “Nuove disposizioni applicative per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) ai sensi del D.L.vo 27 maggio 1999, n. 165 e del DM 27 marzo 2008. Revoca della DGR n. 527 del 26/04/2002”;

VISTA la Determinazione C2791 del 10 dicembre 2008 “Decreto Ministeriale 27 marzo 2008 e D.G.R. 17 ottobre 2008 n. 725. Approvazione delle Direttive e Modulistica relative alla attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) nel territorio della Regione Lazio”;

VISTA la Determinazione n. A6216 del 20/06/2011 concernente “Criteri e modalità operative per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di assistenza agricola (CAA), ai sensi del Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 e del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008. Modifica ed integrazione della Determinazione C2791 del 10 dicembre 2008” e ss.mm.ii.;

VISTA la Determinazione n. G11308 del 29 agosto 2019 avente ad oggetto “Modifica ed integrazione allegati Determinazione n. A6216 del 20 giugno 2011”;

VISTA la Determinazione n. G09422/2017 con la quale si autorizza la Società **CAA DEGLI AGRICOLTORI S.r.l.** ad utilizzare la denominazione di CAA;

VISTA la Determinazione n. G06153 del 14/05/2018 avente per oggetto: “Presenza d’atto della nuova società di servizi denominata “**COPA S.r.l. – Centro Produttori Agricoli Italiani**”, società di servizi del **CAA DEGLI AGRICOLTORI S.r.l.** “;

VISTA la nota prot. n. 16 del 27 gennaio 2021 (ns. prot. n. 0087633 del 29-01-2021) con la quale il CAA degli Agricoltori S.r.l. ha comunicato che a far data dal 22/05/2019, non si avvale più della società di servizi “**COPA S.r.l. Centro Operativo Produttori Agricoli Italiani in liquidazione**”, riconosciuta con Determinazione G06153 del 14/05/2018;

VISTA la visura ordinaria, scaricata d’ufficio, della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma, documento n. T 422731568 del 2.2.2021

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

- di prendere atto sulla base della documentazione pervenuta e citata in premessa della revoca della Società “**COPA S.r.l. Centro Operativo Produttori Agricoli Italiani in liquidazione**”, quale società di servizi del CAA degli Agricoltori S.r.l., riconosciuta con Determinazione G06153 del 14/05/2018.

Rimangono confermate le prescrizioni e condizioni impartite con Det. n. G09422/2017 che si intendono estese a tutte le sedi.

Gli atti relativi al presente provvedimento, per eventuale richiesta di accesso, sono disponibili presso l’Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it canale: agricoltura - atti amministrativi.

Non ricorrono le condizioni di cui all’art.26 del D.lgs. n. 33/2013.

Avverso il presente atto è ammissibile, alternativamente:

- 1) il ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell’atto o da quando l’interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- 2) il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell’atto o da quando l’interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRETTORE REGIONALE

Ing. Mauro Lasagna